



Croce Rossa Italiana

2023

BILANCIO SOCIALE

Croce Rossa Italiana
Comitato di Cesena

**Un'Italia
che aiu+ta**

Indice

1. IL BILANCIO SOCIALE

1.1 Le linee guida di riferimento

2. LA CROCE ROSSA ITALIANA

2.1 La struttura

2.2 Il Comitato di Cesena

2.3 La strategia 2018-2030

3. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

3.1 Organi Statutari

3.2 Gli Stakeholders

3.3 Il Comitato di Cesena in rete

4. LE RISORSE UMANE

4.1 Il personale dipendente

4.2 Il personale volontario

4.3 Volontariato e formazione

5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

5.1 Le attività sanitarie

5.2 Le attività sociali

5.3 Le attività d'emergenza

5.4 Advocacy e Diplomazia umanitaria

5.5 Coinvolgimento dei Giovani

5.6 Comunicazione

6. RISORSE E RACCOLTA FONDI

6.1 Risorse economiche

6.2 Le raccolte fondi

7. ALTRE INFORMAZIONI

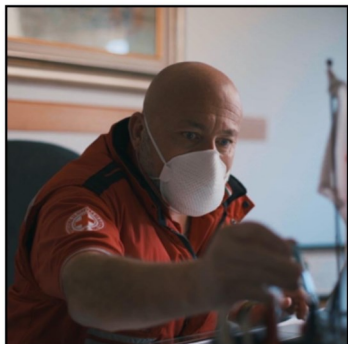
7.1 Attività degli Organi Statutari

7.2 Come sostenere le nostre attività

8. RELAZIONE ORGANO DI

CONTROLLO

Introduzione del Presidente



Il 2023 è stato l'anno indubbiamente contrassegnato dall'evento alluvionale e da tutte le conseguenze che si sono succedute.

Risulta quasi difficile trovare qualche situazione, avvenimento o impegno che non sia stato condizionato da questa immensa catastrofe che si è abbattuta sul nostro territorio.

Questo evento ci ha colpiti direttamente ma, pur avendo subito la perdita della nostra sede, di mezzi, materiali e risorse, non ci siamo mai fermati.

Abbiamo sostenuto la nostra comunità e allo stesso tempo abbiamo sostenuto noi stessi.

Nonostante le sfide incontrate, siamo stati in grado di garantire l'integrità delle attività e di onorare gli accordi stipulati con la convenzione Ausl, con il territorio e con le istituzioni.

I nostri Sette Principi fondamentali continuano ad essere fonte di ispirazione e motivazione per tutti i volontari che quotidianamente operano nelle varie aree di attività di Croce Rossa.

L'impegno preso negli anni precedenti è stato rispettato: sono state mantenute tutte le attività sanitarie, sia numericamente che qualitativamente e questo ci ha permesso di continuare ad assicurare il posto di lavoro ai dipendenti assunti.

Abbiamo inoltre garantito l'adeguata formazione ai nostri volontari per permettere loro di prestare servizio in sicurezza e in modo adeguato e responsabile.

A tutte le attività continuative di sostegno sociale ai più vulnerabili si è aggiunta l'emergenza alluvione, aumentando a dismisura l'impegno sia per le richieste di aiuto sia per la gestione delle risorse.

Oltre ai nostri 150 nuclei familiari fragili che abbiamo cercato di continuare a sostenere al meglio, abbiamo raggiunto con un servizio di prossimità circa 350 nuclei familiari che sono stati colpiti dall'alluvione, cercando di portare conforto e aiuti materiali.

Mi piace sottolineare che una delle grandi sfide del 2023 è stata la gestione della solidarietà, sia dal punto logistico che amministrativo.

Una nota specifica la vorrei aprire sulla gestione della ristrutturazione e rimessa in opera della nostra sede, in quanto, per motivi economici e gestionali, è stato deciso di lasciare il ripristino al Comitato Nazionale, essendo la sede di loro proprietà. Il CDA attualmente in carica ha ritenuto infatti più corretto non lasciare al consiglio entrante tale onere perché le incognite a cui sarebbe potuto andare incontro il Comitato, assumendosi l'impegno della gestione in autonomia, sarebbero state troppe ed importanti.

Nonostante le difficoltà e le sfide, Croce Rossa Italiana Comitato di Cesena nel 2023 è stato, e continua ad essere, un attore importante all'interno della nostra comunità.

Desidero esprimere la mia gratitudine nei confronti di tutti i volontari, che, con pazienza e un forte senso di appartenenza, dedicano il loro tempo alla Croce Rossa e, di conseguenza, a coloro che necessitano assistenza. Ogni ruolo, sia esso di piccole o grandi dimensioni, contribuisce in modo significativo alla valorizzazione della CRI. Ogni istante, sia esso un minuto, un'ora o un giorno, che dedichiamo ad aiutare gli altri, porta un contributo tangibile nel rendere il nostro mondo un luogo migliore.

Il Presidente

Dr. Massimo Baiardi

1. BILANCIO SOCIALE

Un'Italia che aiuta

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici», può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di "Accountability". Tale termine comprende e presuppone, oltre ai concetti di responsabilità, quelli di «trasparenza» e «compliance». In questo modo il bilancio sociale si propone di fornire a tutti gli stakeholders (portatori di interesse) un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente e la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Così facendo, si possono esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire, fornendo indicazioni sulle interazioni con l'ambiente nel quale esso opera e rappresentando il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

1. BILANCIO SOCIALE

1.1 Linee guida di riferimento

Il presente documento, redatto da **Croce Rossa Italiana - Comitato di Cesena** - Organizzazione di Volontariato (breviter nel seguito anche “CRI Cesena” o “il Comitato”) ha lo scopo di fornire un’adeguata rendicontazione sull’operato del Comitato, incentrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull’identità dell’Ente. La descrizione delle attività svolte nel corso dell’anno 2022 è volta a monitorare e valutare i risultati e le prospettive del Comitato, nella continua azione a supporto e tutela dei più vulnerabili, per rispondere al meglio alle esigenze e necessità del territorio, in funzione ausiliaria Ai pubblici poteri. Nel 2022 il Bilancio sociale è articolato secondo linee guida adottate con il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.”

I principi di redazione adottati vertono su:

RILEVANZA

Nel bilancio sociale verranno riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell’andamento del Comitato

COMPLETEZZA

Verranno identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall’organizzazione e inserite le informazioni ritenute utili per la valutazione dei risultati

TRASPARENZA

Sarà reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni

NEUTRALITÀ

Le informazioni saranno rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e senza alcun tipo di distorsioni

COMPETENZA DI PERIODO

Le attività ed i risultati sociali rendicontati, saranno quelli svoltisi e/o manifestatisi nell’anno di riferimento

COMPARABILITÀ

L’esposizione sarà confrontabile sia in termini temporali sia, per quanto possibile, in termini spaziali

1. BILANCIO SOCIALE

CHIAREZZA

Le informazioni saranno esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica

VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ

I dati riportati faranno riferimento alle fonti informative utilizzate

ATTENDIBILITÀ

I dati positivi riportati saranno forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata

AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI

Ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, sarà loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio



2. LA CROCE ROSSA ITALIANA

24 giugno 1859 2° guerra d'indipendenza italiana: una delle battaglie più sanguinose del 1800 si consuma sulle colline a sud del Lago di Garda, a San Martino e Solferino. Trecentomila soldati di tre eserciti (Francese, Sardo-Piemontese e Austriaco) si scontrano lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi. Castiglione delle Stiviere è il paese più vicino, 6 chilometri da Solferino, in cui esiste già un ospedale e la possibilità di accedere all'acqua, elemento fondamentale nel soccorso improvvisato ai novemila feriti che, nei primi 3 giorni, vengono appunto trasportati a Castiglione. Lì si trova un giovane svizzero, Jean Henry Dunant, venuto ad incontrare, per i suoi affari, Napoleone III. Egli si ritrova coinvolto nel terribile scempio, aggravato dall'“inesistenza” della sanità militare, e descrive il tutto mirabilmente nel suo testo fondamentale: “Un Souvenir de Solferino”, tradotto in più di 20 lingue.

Dall'orribile spettacolo osservato e dall'esperienza vissuta in prima persona, nacque in H. Dunant l'idea di creare una squadra di infermieri volontari preparati la cui opera potesse dare un apporto fondamentale alla sanità militare: la **Croce Rossa**.

Ferdinando Palasciano, illustre clinico italiano, aveva fino dall' Aprile del 1861 sostenuto l'idea della neutralità dei feriti e la moltiplicazione senza limiti dei servizi sanitari. Dal Convegno di Ginevra del 1863 (26-29 ottobre) nacquero le Società Nazionali di Croce Rossa, la quinta di esse a costituirsi fu quella italiana. La Croce Rossa Italiana, fondata a Milano il 15 giugno 1864 con il nome di “Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra”, ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928, in occasione del centenario della nascita di Dunant, dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aja.

Fanno parte del Movimento:

- Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (C.I.C.R.), organizzazione privata, neutrale e indipendentemente creata nel 1863, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati
- La Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (F.I.C.R.) che, fondata nel 1919, coordina l'azione umanitaria delle Società Nazionali
- Le attuali 191 Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

2. LA CROCE ROSSA ITALIANA

La Croce Rossa Italiana rispetta ed agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa di Vienna del 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa di Ginevra del 1986 (nel corso della quale viene adottato lo Statuto del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa), che costituiscono lo spirito e l'etica dell'azione del Movimento e dei suoi membri:

UMANITÀ

il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nato con l'intento di assistere, senza discriminazione, i feriti sul campo di battaglia, si adopera, sia a livello internazionale che nazionale, per prevenire ed alleviare ovunque la sofferenza umana. Il suo scopo è quello di proteggere la vita e la salute e garantire il rispetto dell'essere umano. Esso promuove la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura tra i popoli

IMPARZIALITÀ

il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, credo religioso, classe o opinione politica. Si dedica esclusivamente ad alleviare le sofferenze degli individui, guidato soltanto dai loro bisogni e dando la precedenza ai casi più urgenti

NEUTRALITÀ

per poter continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento non si schiera con nessuna delle parti in conflitto, né prende parte a controversie di carattere politico, religioso e ideologico

INDIPENDENZA

il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, in quanto ausiliare nelle attività umanitarie del loro governo e sottoposte alle leggi dei loro rispettivi paesi, devono tuttavia mantenere un'autonomia che permetta loro di operare in ogni momento in conformità ai principi del Movimento

VOLONTARIETÀ

il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è un movimento volontario di soccorso che non è mosso dal desiderio di profitto

UNITÀ

in ogni Paese non vi può essere che una sola Società della Croce Rossa o della Mezzaluna Rossa. Essa deve essere aperta a tutti e deve estendere le sue attività umanitarie all'interno territorio nazionale

UNIVERSALITÀ

il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nel quale tutte le Società Nazionali godono di uguale status e condividono uguali responsabilità e obblighi di aiuto reciproco, è universale.

2. LA CROCE ROSSA ITALIANA



2. LA CROCE ROSSA ITALIANA

2.1 La Struttura

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di **sussidiarietà**, di **democrazia** ed **elettività delle cariche associative**, di **separazione tra le funzioni** di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di **efficacia**, **efficienza** ed **economicità**.

La Croce Rossa Italiana si articola nei seguenti organi territoriali:

- Organizzazione locale che agisce sul territorio, articolata in Comitati con autonoma personalità giuridica
- Organizzazione regionale articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che coordina e controlla, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati che operano nella regione, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato
- Organizzazione nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali, denominata Comitato Nazionale

1 Comitato Nazionale
21 Comitati Regionali
666 Comitati Territoriali
150.000 Volontari

2. LA CROCE ROSSA ITALIANA

2.2 Il Comitato di Cesena

Il Comitato Croce Rossa di Cesena ha quasi **150 anni di storia**.

Ai sensi del d.lgs. 117/2017, oggi assume la denominazione sociale di “Croce Rossa Italiana - Comitato di Cesena - Organizzazione di Volontariato” con codice fiscale 04115210405, registrato al n. 4214 del Registro Regionale delle ODV. In data 16/08/2022 con Determinazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 15697 è stata iscritta al **RUNTS** (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con iscrizione cumulativa di tutti i comitati territoriali della Croce Rossa Italiana già iscritti nei preesistenti registri regionali.

L'ambito territoriale del Comitato di Cesena comprende i Comuni di

Cesena

Verghereto

Bagno di Romagna

Mercato Saraceno

Montiano

La sede legale è situata in Via Zuccherificio, 85 a Cesena (FC) con un'unità territoriale presente a Sogliano al Rubicone in Via Camillo Benso Conte di Cavour n. 23.

SEDE CENTRALE - CESENA

Via Zuccherificio, 85

47521 Cesena (FC)

Tel. 0547 611111

Email cesena@cri.it

PEC cl.cesena@cert.cri.it

UNITÀ TERRITORIALE – SOGLIANO AL RUBICONE

Via Camillo Benso Conte di Cavour, 23

47030 Sogliano sul Rubicone (FC)

Email crisogliano@hotmail.com

2. LA CROCE ROSSA ITALIANA

2.3 La strategia 2030

Frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali ed il Comitato Nazionale, riflette la visione strategica di coloro che svolgono ogni giorno le attività della CRI sul territorio ed all'estero e di quanti lavorano per mettere sempre al centro delle proprie azioni il valore dell'umanità e il valore della relazione con l'altro. Essi si impegnano per assistere le persone in situazione di vulnerabilità e, quindi, conoscono le necessità delle comunità all'interno delle quali intervengono. I nostri obiettivi sono in linea con l'Agenda 2030 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, e mirano a contribuire all'agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e ad intervenire in modo efficace nelle calamità ed in tutte le emergenze personali e di comunità.

Nella nostra visione 2018-2030, puntiamo a rafforzare la capacità organizzativa per essere ben preparati ad assolvere al nostro mandato umanitario. Il principale obiettivo che ci prefiggiamo è quello di assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, oltre ad aiutare tutta la società italiana ad affrontare i molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali sia nel presente che nel futuro. A tale fine e alla luce di quanto è emerso dalle consultazioni con il territorio, è necessario **migliorare il nostro livello di preparazione e competenza, favorire lo scambio costruttivo di idee tra di noi, nonché una comunicazione regolare ed efficiente sia all'interno sia verso l'esterno, oltre ad aumentare la fiducia di assistiti e donatori**. Sarà così possibile agire in modo più efficiente ed efficace al fine di essere maggiormente attrezzati per rimanere al passo con un mondo in continua evoluzione.

La CRI ricopre un ruolo unico in Italia quale ausiliaria dei pubblici poteri nel campo umanitario, della protezione della salute e della prevenzione delle malattie, in ambito di risposta alle emergenze e riduzione dei rischi legati alle catastrofi e nella diffusione di una cultura di nonviolenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario. Lo scopo è quello di alleviare le sofferenze umane di chiunque si trovi in situazione di vulnerabilità. Questo speciale ruolo istituzionale, che deriva dalle Convenzioni di Ginevra, ci impone di rafforzare la trasparenza, la credibilità e l'affidabilità della nostra azione sociale ed umanitaria, nonché di consolidare un'immagine positiva dell'Associazione, valorizzando il suo impegno a stimolare il cambiamento sociale.

È necessario incoraggiare e promuovere la partecipazione attiva delle persone, e dei giovani in particolare, perché le nostre comunità possano affrontare nelle condizioni ottimali le sfide presenti e future. In base a quanto previsto dalla Strategia della CRI verso la Gioventù, favoriremo lo sviluppo e la crescita personale dei giovani, incoraggiandoli a diventare attori chiave delle loro comunità, coltivando i valori del rispetto e della solidarietà per rispondere ai bisogni più pressanti e concreti di lavoro, relazione, prevenzione, svago,

2. LA CROCE ROSSA ITALIANA

Adottando un approccio trasversale e globale, e ispirati al Principio di Imparzialità, i programmi e gli interventi della CRI saranno diretti a tutti, senza distinzione tra categorie di persone in situazioni di vulnerabilità, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica. Dalle consultazioni con più di 500 volontari e di Presidenti di Comitati, tecnici ed esperti di Croce Rossa è emersa una notevole sinergia e proattività nella ricerca di un continuo miglioramento delle procedure, delle strutture e delle competenze.

Crediamo fermamente che, unendo i nostri punti di forza, il nostro impegno umanitario e il nostro instancabile entusiasmo, insieme riusciremo a raggiungere gli obiettivi strategici che abbiamo definito per il 2030, rimanendo una presenza protagonista di rilievo e degna di fiducia. La piena attuazione della strategia dipenderà da tutti noi, che saremo chiamati ad affrontare questa sfida dando risposte concrete ed immediate a coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità, a diffondere l'idea, la cultura e lo spirito della CRI e a fornire orientamenti al mondo del volontariato.

Questa strategia stabilisce gli obiettivi organizzativi e di intervento da realizzare entro il 2030. Nel 2024, se necessario, si avvierà una revisione di metà periodo, per adeguarci alle nuove tendenze emergenti, al contesto politico, socio-economico e tecnologico in continua evoluzione, oltre che alla Strategia globale 2030 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, della quale la CRI fa parte.

L'Associazione incentra la sua azione sui bisogni reali della popolazione, in costante cambiamento, con lo scopo ultimo di creare comunità più sane ed inclusive. L'obiettivo principale della CRI e del Comitato è quello di prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, **senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica**, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati all' Art. 7 dello Statuto, il Comitato svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del dlgs 117/17 **Codice del Terzo settore**, con riferimento a **interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, prestazioni socio-sanitarie, educazione e formazione, beneficenza, sostegno a distanza, protezione civile, promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali.**

2. LA CROCE ROSSA ITALIANA

- **SALUTE:** la CRI propone e sostiene attività volte a proteggere e promuovere la salute, definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come uno stato di completo benessere fisico e mentale. Ciò include l'informazione e la formazione delle persone riguardo stili di vita sani (es. educazione alle malattie non e trasmissibili, promozione di una corretta alimentazione e dello sport, ...) e le pratiche di primo soccorso. Ogni iniziativa è condotta attraverso un approccio olistico basato sulla persona "nel suo complesso", concentrandosi sui diversi aspetti della sua vita, incluse le sue vulnerabilità.
- **INCLUSIONE SOCIALE:** la CRI promuove lo sviluppo dell'individuo, protegge i suoi diritti e salvaguarda la dignità umana di tutti i membri della società, al fine di garantire a ciascun individuo l'opportunità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, prestando attenzione alla persona e al suo benessere in tutti i suoi aspetti. A tal fine, la CRI è impegnata a prevenire l'esclusione sociale, alleviare le sue conseguenze e a costruire comunità più forti e più inclusive.
- **PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE, RIDUZIONE DEL DANNO A SEGUITO DI DISASTRI E CRISI:** la CRI prepara le comunità in caso di potenziali calamità naturali e non, e garantisce una risposta efficace e tempestiva alle situazioni di emergenza. Facendo parte del sistema nazionale della Protezione civile, la CRI predispone strutture e servizi sanitari in situazioni di emergenza, informa ed educa la popolazione prima, durante e dopo le calamità e i conflitti, e fornisce un supporto psicosociale continuativo anche quando gli effetti della crisi si sono attenuati.
- **PROMOZIONE DI UNA CULTURA DELLA NON VIOLENZA E DI PACE ATTRAVERSO I PRINCIPI E I VALORI UMANITARI:** la CRI si adopera per diffondere il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori umanitari al fine di costruire comunità più inclusive. Agire e rispondere ai conflitti (interpersonali, ideologici, politici ed armati), permette la diffusione di una cultura della non violenza e della pace che previene e riduce le vulnerabilità legate a sentimenti di odio e situazioni di guerra.

2. LA CROCE ROSSA ITALIANA

- **SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI UNA CULTURA DEL VOLONTARIATO:** Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa di cui la CRI fa parte è la più grande organizzazione umanitaria al mondo e conta più di 15 milioni di volontari. Questi ultimi sono al centro della sua azione, e sul territorio italiano svolgono quotidianamente attività azioni e programmi volti al benessere delle comunità. All'interno dell'Associazione essi rivestono un ruolo fondamentale e per questo la CRI mette in atto azioni specifiche per attrarre, formare e sostenere i propri volontari, con particolare attenzione ai volontari giovani, strumento centrale di sviluppo e sostenibilità di una forte Società Nazionale.
- **COINVOLGIMENTO DELLE FASCE GIOVANI DELLA POPOLAZIONE:** L'attenzione verso le fasce più giovani della popolazione è data dalle specifiche esigenze che i bambini e i giovani incontrano durante il loro percorso di crescita e maturazione. Conoscere se stessi, mettersi in relazione con l'Altro e essere parte attiva della comunità sono processi fondamentali non solo nel raggiungimento dell'età adulta ma anche nel ruolo che i giovani possono avere come agenti di cambiamento all'interno della nostra società. Per questo che l'Associazione prevede una specifica Strategia di CRI verso la Gioventù che si concentra sull'educazione al rispetto di se stessi e degli altri, alla partecipazione associativa e nella comunità ed all'innovazione in ambito sociale e di volontariato.
- **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE:** la CRI attua numerose attività e programmi internazionali sul territorio ed al di fuori dei confini nazionali, sia a livello bilaterale che multilaterale. In linea con le principali aree di intervento della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la CRI collabora con diversi soggetti (altre Società Nazionali, il Segretariato della Federazione, tutti i membri del Movimento Internazionale ed altri organi, istituzioni ed organizzazioni umanitarie) a livello internazionale al fine di contribuire e supportare l'operato delle Società Nazionali consorelle, di migliorare la propria azione grazie allo scambio di buone pratiche, di contribuire ad un efficace funzionamento del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e di contribuire attivamente all'agenda umanitaria internazionale, secondo il Principio di Universalità.

2. LA CROCE ROSSA ITALIANA

STRATEGIA



ORGANIZZAZIONE

ADEMPIERE AL MANDATO UMANITARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA RAFFORZANDO LE NOSTRE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE



VOLONTARI

RESPONSABILIZZARE E COINVOLGERE IN MODO ATTIVO NEI PROCESSI DECISIONALI A TUTTI I LIVELLI I VOLONTARI ED IL PERSONALE



PRINCIPI E VALORI

PROMUOVERE E DIFFONDERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA, I VALORI UMANITARI E IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO



SALUTE

TUTELARE E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE UNIVERSALE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE



INCLUSIONE SOCIALE

PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER UN'INTEGRAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ



EMERGENZE

RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ



COOPERAZIONE

COOPERARE ATTIVAMENTE CON IL MOVIMENTO E LE SUE COMPONENTI, AUMENTANDO LA PRESENZA ALL'ESTERO CON PROGETTI E AZIONI DI INTERVENTO



Croce Rossa Italiana

**Un'Italia
che aiuta**

3. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

3.IDENTITÀ ASSOCIATIVA

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma I del d.lgs 178/12 così come modificato dall'art. 99 del dlgs 117/17 (Codice del Terzo Settore) è "persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, del codice civile ed è iscritta di diritto nel registro nazionale, nonché nella sezione organizzazioni di volontariato nel registro unico del Terzo Settore, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, il Codice del Terzo Settore di cui all'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106 e che "l'Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica".

La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare volontario della C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie della C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia ed all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra. Con il d.lgs 28 settembre 2012 n.178 la Croce Rossa Italiana è ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana quale Società volontaria di soccorso e assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi.

Il Comitato di Cesena, a seguito della riforma sopracitata e dell'entrata in vigore del dlgs 117/17 (Codice del Terzo Settore), ha un proprio statuto, depositato a Bologna in data 25 ottobre 2019, con atto notarile n. 61.019, liberamente consultabile presso il sito istituzionale www.cricesena.it. È quindi un soggetto autonomo dotato di autonomia patrimoniale in quanto recepisce le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività dalle entrate previste dall'art. 33 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, nonché da ogni altra entrata prevista dalla legge.

Fa parte della **Rete associativa nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana** ai sensi dell'art. 41 del CTS.

3. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

Il Comitato può:

- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali ed il servizio psicosociale;
- può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;
- può altresì svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università ed altri enti pubblici o privati;
- è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;
- può usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;
- può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione.

3. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

3.1 Organi Statutari

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Ai sensi dell'art. 22 del vigente Statuto e in base al Regolamento del Assemblee e dei Consigli Direttivi, gli organi locali sono:

- » **l'Assemblea dei Soci**
- » **l'Assemblea dei Soci Giovani**
- » **il Consiglio Direttivo**
- » **il Presidente**
- » **il Revisore dei conti**
- » **l'Organo di Controllo al ricorrere dei presupposti e secondo le modalità di cui all'art. 30 del Codice del Terzo Settore**

ASSEMBLEA DEI SOCI

È costituita da tutti i soci Volontari iscritti in un Comitato di Croce Rossa Italiana.

L'Assemblea dei Soci:

- elegge il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarli;
- approva le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato, consistenti nella carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- nomina il revisore dei conti
- si riunisce almeno due volte l'anno in via ordinaria e, in via straordinaria, ogni qual volta il Consiglio Direttivo o un terzo dei soci volontari ne facciano richiesta.

ASSEMBLEA DEI SOCI GIOVANI

L'Assemblea dei Giovani C.R.I. è costituita da tutti i Volontari iscritti in un Comitato della Croce Rossa Italiana che non abbiano compiuto il trentaduesimo anno di età.

L'Assemblea dei Soci Giovani:

- • è convocata e presieduta dal Rappresentante dei Giovani eletto nel Consiglio Direttivo, previa comunicazione al Presidente di Comitato;
- • elegge il Rappresentante dei Giovani della C.R.I. membro del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarlo;
- • propone al Consiglio Direttivo le linee generali di sviluppo dell'attività verso la gioventù del Comitato, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività.

3. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, che lo presiede, dal Vice Presidente e da tre Consiglieri. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dall'Assemblea Nazionale. In ogni caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi ed almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana. Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

Il Consiglio Direttivo:

- delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici del Comitato, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea dei Soci
- predispone la carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale
- può nominare un Segretario del Comitato su proposta e indicazione del Presidente, cui affidare i poteri gestionali
- predispone e approva il budget, il bilancio di previsione annuale con la relativa programmazione per l'anno successivo e il bilancio di esercizio e lo invia, previa approvazione dell'Assemblea dei Soci, al Comitato Nazionale attraverso il Comitato Regionale
- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea dei Soci
- coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività del Comitato e ne verifica la rispondenza alle esigenze locali ed alla programmazione nazionale e regionale
- può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate e sono iscritte nell'Albo dei Sostenitori. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica.
- al verificarsi dei presupposti di legge, nomina l'Organo di Controllo di cui all'art. 30 del Codice del Terzo Settore
- si riunisce almeno quattro volte l'anno in via ordinaria e, in via straordinaria, ogni qual volta ne facciano richiesta due Consiglieri.

3. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

PRESIDENTE

Il Presidente è il Legale Rappresentante del Comitato. Il Presidente rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice nazionale dell'Associazione, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

Il Presidente:

- rappresenta il Comitato sia in Italia che all'estero, di fronte ai terzi ed in giudizio
- rappresenta tutti i Soci del Comitato
- cura i rapporti con gli altri Comitati
- cura i rapporti con le autorità istituzionali della Repubblica Italiana e con gli altri enti

REVISORE DEI CONTI

La nomina del Revisore dei Conti avviene a cura dell'Assemblea dei Soci sulla base delle indicazioni previste dallo Statuto. Il Revisore vigila sulla gestione finanziaria del comitato, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa. Dura in carica tre anni e può essere riconfermato una sola volta.

ORGANO DI CONTROLLO

La nomina dell'Organo di Controllo è necessaria solo al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 30, comma 2 del Codice del Terzo Settore. In mancanza di tali presupposti le relative funzioni sono esercitate dal Revisore dei Conti. L'Organo di controllo, anche in forma monocratica, è nominato dal Consiglio Direttivo del Comitato sulla base delle indicazioni previste dallo Statuto. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. Resta in carica tre anni e può essere riconfermato.

3. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

Il **Consiglio Direttivo del Comitato Croce Rossa di Cesena**, all'esito delle consultazioni elettorali tenutesi in data 16/02/2020 e insediatosi il 21/02/2020 in carica per 4 anni, risulta così composto:



MASSIMO BAIARDI

Presidente del Comitato di Cesena

CATIA BIANCHI

Consigliere del Comitato di Cesena e Vice Presidente

STEFANIA STELLA

Consigliere del Comitato di Cesena

LAZZARO PIERI

Consigliere del Comitato di Cesena

ANITA VITTORIA ROSSI

Consigliere giovane del Comitato di Cesena

Nessun compenso o corrispettivo è attribuito a qualsiasi titolo ai componenti degli organi di amministrazione e controllo.

Attualmente il **Revisore dei Conti** incaricato dall'Assemblea dei Soci in data 30/03/2021 con secondo mandato per tre anni è il Dott. Jacopo Casanova, Iscritto al n. 250 A dell'ODC di Forlì-Cesena e Iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 69620 con provvedimento del 4.7.96 pubblicato in G.U. n. 56 bis del 12.7.96.

L'**Organo di Controllo** in forma monocratica rinominato dal Consiglio Direttivo in data 26/05/2020 e rinominato in data 01/08/2023 per tre anni è il Dott. Jacopo Casanova. Non essendoci vincoli di incompatibilità il professionista ha accettato di ricoprire entrambi i ruoli. La scelta è stata dettata anche da un giustificato risparmio di spesa in quanto il Dott. Casanova ricopre detti incarichi a titolo completamente gratuito.

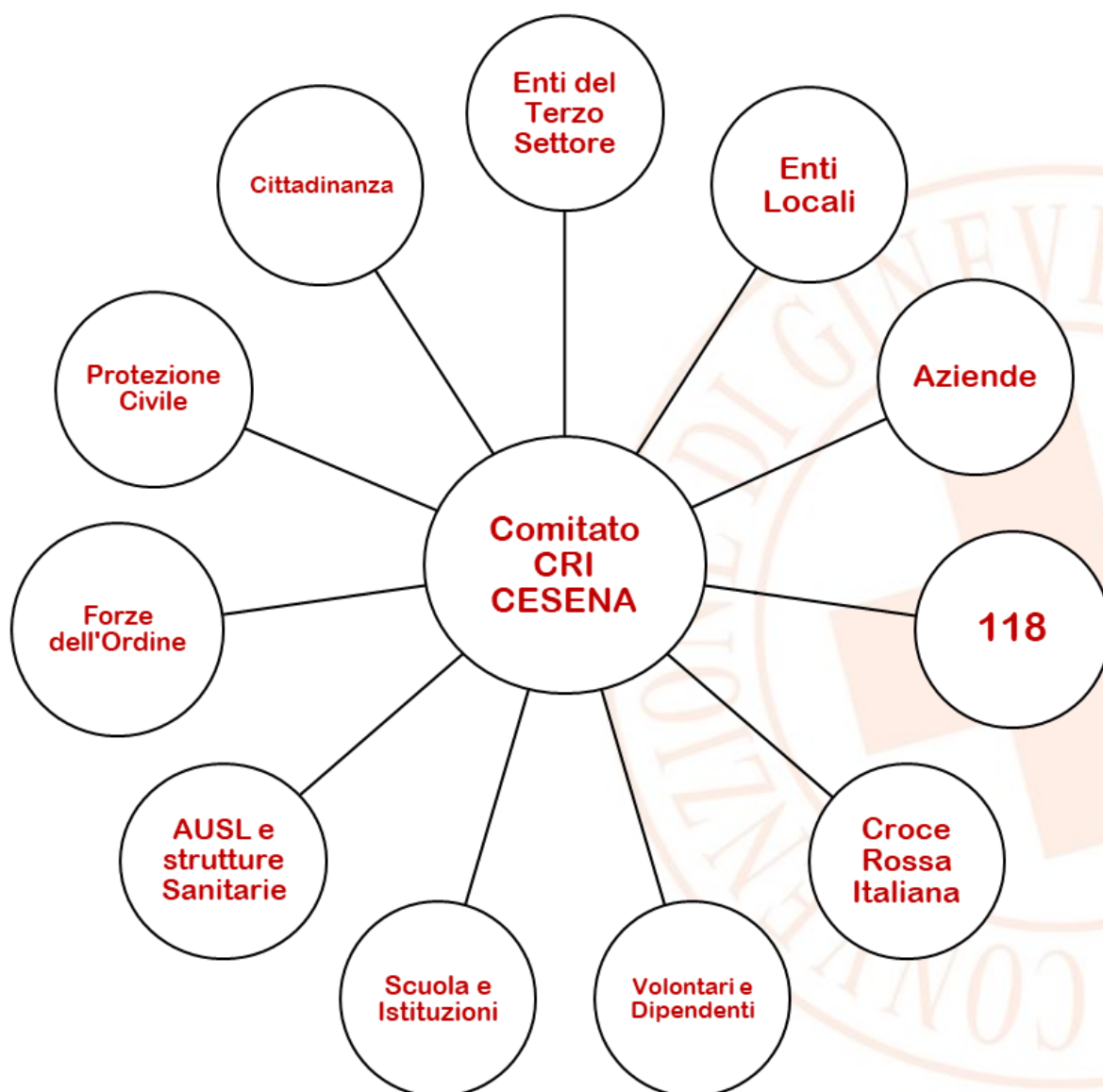
3. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

3.2 Gli Stakeholders

Gli *Stakeholders* sono tutti quei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti in un progetto o nell'attività di una impresa o associazione.

Nel corso del 2023 la CRI di Cesena è entrata in contatto con numerosi soggetti, pubblici e privati, con i quali si sono strutturate collaborazioni affini agli scopi associativi.

Dagli storici e consolidati rapporti con i soggetti istituzionali come il Comune di Cesena e l'Azienda USL della Romagna, negli anni si sono aggiunte varie associazioni, enti e aziende con i quali si sono instaurati rapporti di reciproca cooperazione e sviluppo.



3. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

3.3 Il Comitato di Cesena in rete

Il Comitato di Cesena nel corso della sua attività, opera anche tramite convenzioni e accordi stipulati con soggetti che lavorano secondo principi coerenti con i valori dei quali Croce Rossa si fa promotrice.

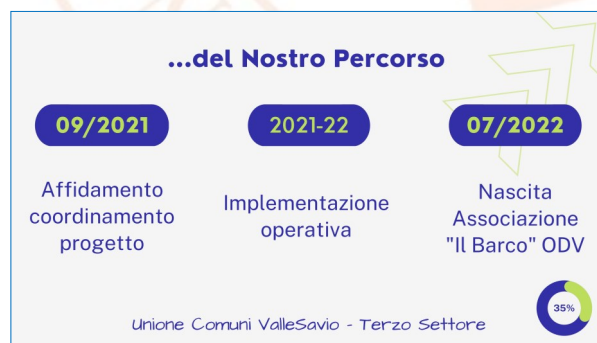
Le convenzioni infatti, oltre a contrattualizzare e definire le relazioni tra le parti, ci mettono in contatto con un importante numero di beneficiari, facilitando loro l'accesso ai nostri servizi sul territorio.

Nello specifico, si segnalano le seguenti convenzioni e/o accordi attivi:

- convenzione con **l'Azienda U.S.L. della Romagna** per il servizio di trasporti sanitari, di soccorso e intra-ospedalieri, rinnovata per 5 anni dal 01/01/2022 al 31/12/2026 e ampliata.
- convenzione con **l'Unione Rubicone e mare** per l'accompagnamento e il trasporto sociale a favore di persone fragili e/o non autosufficienti sul territorio e per conto del **Comune di Sogliano al Rubicone**
- accordi con **l'Azienda U.S.L. della Romagna** per il servizio di trasporto dializzati e consegna farmaci a domicilio
- accordo di partenariato con **l'Unione dei Comuni della Valle del Savio** per le attività di Protezione Civile
- adesione al **"Tavolo di solidarietà"** istituito **dall'Unione Comuni Valle del Savio**. Si tratta di un tavolo di lavoro sui temi dell'inclusione sociale, finalizzato a promuoverla e realizzarla attraverso attività quali la distribuzione buoni spesa, alimenti e vestiario a favore di nuclei familiari, anziani e disabili in difficoltà, contributi al pagamento di utenze, laddove è a rischio l'erogazione del servizio
- **adesione al portale ARES** (gestione integrata servizi sociali), adesione in rete con la Pubblica Amministrazione e le Associazioni, istituito dall'Unione Comuni Valle del Savio, Servizi Sociali, per l'inserimento, da parte di ogni attore aderenti al Tavolo delle povertà, degli aiuti erogati alle famiglie in situazioni di difficoltà al fine di efficientare i nostri interventi

3. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

- accordo con **l'Unione dei Comuni della Valle del Savio** per Progetto Impegno Civico
- adesione al **Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile di Forlì-Cesena** per ottimizzare le risorse sia economiche che umane
- collaborazioni con numerose associazioni locali tra cui **Lions Club, En.A.I.P., Centro di Aiuto alla Vita, A.I.S.M., Casa della Carità di Bertinoro e Parrocchie di Cesena, Il Laboratorio Juta**
- partecipazione attiva al tavolo di lavoro per la realizzazione di un **Emporio Solidale** a Cesena, insieme all'Amministrazione comunale e ad altre associazioni del territorio con le quali in data 29/07/2022 presso lo Studio Notarile della D.ssa Maria Chiara Scardovi è stata costituita l'Associazione Emporio Solidale **IL BARCO Odv Ets**, associazione di secondo livello che si occuperà della gestione dello stesso.
Oltre al nostro Comitato fanno parte dell'Associazione: Associazione di Volontariato Campo Emmaus OdV, OdV Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Cesena, Ente Ecclesiastico Adventist Development and Relief Agency Italia (ADRA), Centro di Aiuto alla Vita di Cesena, Associazione ARCI Solidarietà Cesenate OdV, Mater Caritatis Aps, Auser



4. RISORSE UMANE E STRUMENTALI

4.1 Il personale dipendente

Il Comitato di Cesena si avvale della presenza e dell'ausilio di 27 dipendenti in forza all'associazione, di cui 25 autisti-soccorritori principalmente per coprire le necessità di personale dettate dalla **Convenzione con AUSL Romagna** in vigore dal 01/01/2022 per 5 anni.

Sostanzialmente il loro utilizzo viene rivolto all'espletamento di quelle attività che richiedono una continuità di servizio imprescindibile e che non possono essere interrotte, come i trasporti sanitari urgenti e non urgenti in convenzione, il trasporto dializzati in convenzione e la gestione amministrativa.

PERSONALE DIPENDENTE	DONNE	UOMINI
<u>Tempo indeterminato</u>		
Autisti - soccorritori	8	15
Impiegati	1	1
<u>Tempo determinato</u>		
Autisti - Soccorritori	2	0

La regolamentazione del rapporto di lavoro del personale dipendente è riferita al **CCNL per il personale dipendente dalla Croce Rossa Italiana**

Nel 2023 il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti è risultato essere pari a 1,4.

Tutti i dipendenti con la qualifica di autisti e soccorritori hanno la qualifica **TSSA** (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) e sono in possesso del brevetto **BLS-D** (formazione tecnica di primo soccorso con l'utilizzo di defibrillatore) nonché di esecutore **PHTC** (PreHospital Trauma Care).

Gli autisti sono muniti di patente CRI 5 per la guida di autoambulanze di soccorso e automediche.

4. RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Figurano inoltre nella struttura organizzativa i seguenti professionisti:

Direttore sanitario - Dott. Enrico Farabegoli
Medico competente D.Lgs 81/08 - Dott.ssa Cristina Cristino
RSPP - Andrea Baldinini
Consulente amministrativo - Dott. Capelli Valerio
Consulente del lavoro - Dott.ssa Gasperini Annarita
DPO - Avv. Federico Zaniboni

Il Direttore Sanitario presta la propria opera a titolo gratuito mentre gli altri professionisti sono retribuiti nel merito della loro attività lavorativa.



4. RISORSE UMANE E STRUMENTALI

4.2 Il personale volontario

E' il vero cuore pulsante di ogni attività di volontariato, tutto il personale è adeguatamente formato secondo le linee guida nazionali a seconda delle attività che esso è preposto ad intraprendere, nel pieno rispetto della predisposizione di ognuno.

L'organizzazione del personale volontario è volta alla tutela e valorizza le vocazioni dei singoli volontari e le convoglia nelle rispettive aree di competenza.

I soci volontari sono persone fisiche che abbiano compiuto 14 anni di età che svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la CRI e versano la quota associativa annuale.

Essi entrano a far parte della CRI a seguito della frequenza di un percorso di accesso e, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo del Comitato CRI.

Il Comitato si impegna, organizza e partecipa all'organizzazione di corsi di formazione e di specializzazione sulle attività, caratterizzati da qualità, professionalità e funzionalità alle iniziative ed ai progetti organizzati ai vari livelli territoriali.

Il Comitato CRI riconosce il ruolo dei Giovani di età compresa fra i quattordici ed i trentuno anni, quali agenti del cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori di comunità e sostenitori dei vulnerabili.

Essi vengono considerati il presente di Croce Rossa, prima ancora del futuro, e sono attivi nel costruire e sostenere comunità che si basino sul rispetto e sulla solidarietà.

Figurano all'interno dell'organigramma le seguenti figure:

Referenti di area

Area Salute - Lazzaro Pieri
Area Sociale - Orietta Pepoli
Area Emergenza - Massimo Baiardi (ad interim)
Area Giovani - Francesco Porcelli
Area Sviluppo - Elena Valdinoci

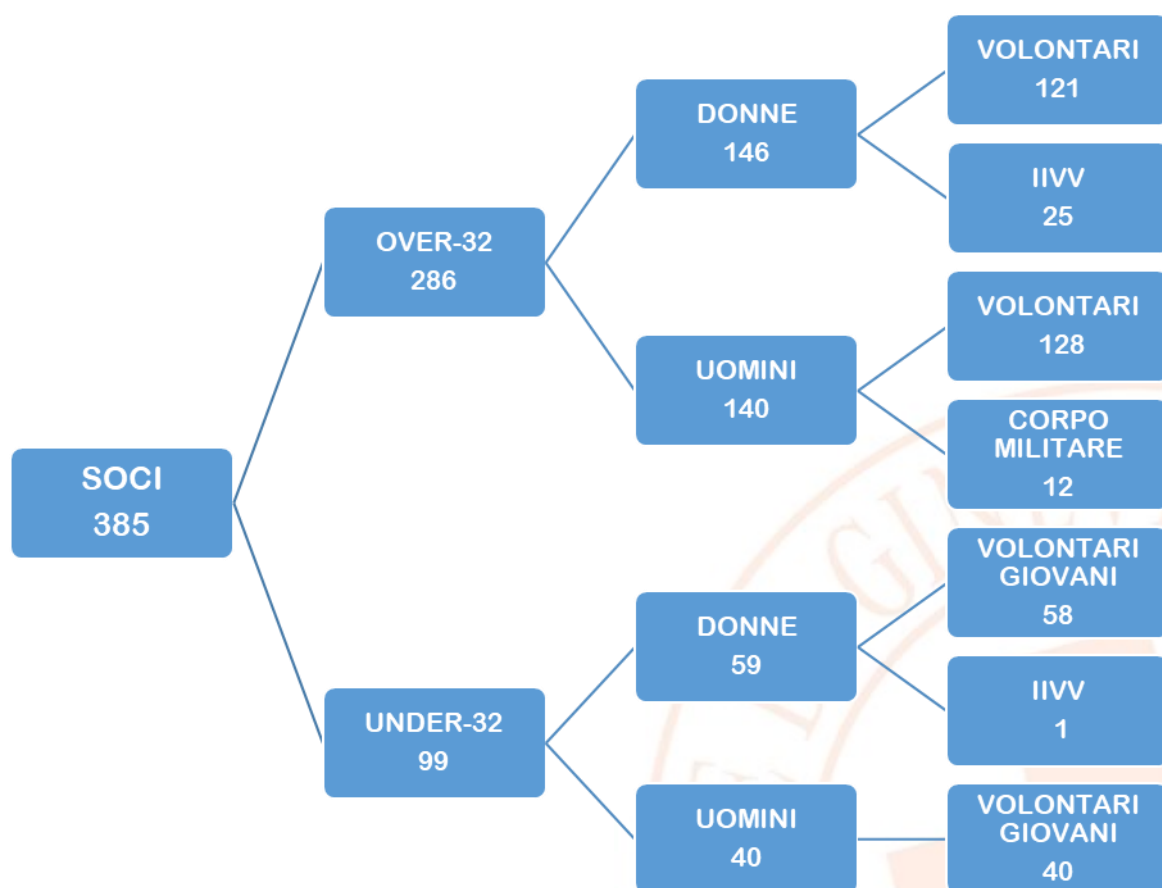
Corpi Ausiliari delle Forze Armate

Ispettrice del Corpo delle Infermiere Volontarie - S.Ila Donatella Caciorgna
Responsabile NAAPro - Corpo Militare Volontario - Ten. Com. CRI Gianluca Grilli

4. RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Presso il Comitato è istituito il Libro Soci, il Presidente ne è responsabile, ne cura la tenuta e l'aggiornamento e ne trasmette i contenuti agli organi superiori nazionali per la tenuta del registro nazionale dei soci della Croce Rossa Italiana.

Al **31/12/2023** i Soci iscritti sono **385** ripartiti come nella seguente tabella:



I Soci nel corso dell'anno hanno svolto complessivamente oltre **24.000 ore** di servizio

I volontari svolgono il loro servizio a titolo completamente gratuito, salvo il rimborso di spese per pasti e/o spese di viaggio effettivamente sostenuti e documentati, preventivamente autorizzati. Nel 2023 l'importo per i suddetti rimborsi è stato di Euro 2.297,62.

4. RISORSE UMANE E STRUMENTALI

4.3 Volontariato e formazione

Essere un'Associazione forte significa essere capaci di prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità. La costruzione di un'Associazione forte passa attraverso una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, maggiore accountability nei confronti dei beneficiari dei nostri servizi e di chi sostiene le nostre attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della nostra rete di volontari.

Uno degli aspetti prioritari dell'Associazione è la formazione del Volontari. Lo scopo è quello di creare un volontariato sempre più competente e qualificato e che abbia la consapevolezza e conoscenza dell'Associazione di cui fa parte per garantire ai beneficiari un servizio sempre migliore ed attuare la mission istituzionale.

L'alluvione che ci ha coinvolto in prima persona nel mese di maggio ha messo alla prova anche i nuovi volontari appena formati, che si sono trovati subito sul campo in prima linea a gestire le nuove attività legate all'emergenza.

Nel corso del 2023 per la formazione interna:

- è stato organizzato n. 1 corso di formazione **Operatore TS (Trasporto Sanitario in Ambulanza)** per nuovi volontari soccorritori che ha coinvolto in totale 20 discenti. Volontari impiegati nell'organizzazione n. 25 – Ore formazione 22 + 12 h di tirocinio effettuate da ciascun discente durante l'anno
- è stato organizzato n. 1 Corso per il rilascio della **Patente CRI Modello 138/055** per la guida di ambulanze di soccorso e automediche che ha coinvolto n. 20 discenti (5 volontari del Comitato e 15 esterni). Ore dedicate 150 – Volontari impiegati nell'organizzazione n. 3
- sono stati organizzati n. 4 corsi di **aggiornamento volontari operatori TSSA** per un totale di 40 ore di formazione che ha coinvolto n. 78 volontari



- sono stati organizzati n. 3 corsi per **Esecutore BLSD Sanitario adulto e pediatrico** che hanno coinvolto 35 discenti volontari. Ore formazione 24 - Volontari istruttori impiegati n. 6

4. RISORSE UMANE E STRUMENTALI



- è stato organizzato n. 1 **corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana** per un totale di 20 ore di formazione che ha coinvolto n. 48 nuovi volontari
- è stato organizzato n. 1 **percorso "GiovenTù"** di due giornate rivolto ai volontari con età compresa fra i 14 ai 31 anni propedeutico per tutte le attività e i corsi dell'area Giovani. Volontari coinvolti n. 15
- sono stati organizzati n. 6 corsi di **Informazione e Formazione in materia di salute e sicurezza per volontari CRI** (SICC) per un totale di 30 ore di formazione che ha coinvolto n. 113 volontari
- sono stati organizzati n. 7 corsi di **Informazione e Formazione in materia di salute e sicurezza per volontari CRI On Line** (SICCOL) per un totale di 35 ore di formazione che ha coinvolto n. 98 volontari
- Nel corso del 2023 sono stati formati **4 Trainer Manovre Salvavita, 2 Trainer TSSA, 2 Istruttori di Protezione Civile, 1 Trainer Attività Sociali.**



4. RISORSE UMANE E STRUMENTALI

CENTRO DI FORMAZIONE American Heart Association



Il Comitato della Croce Rossa Italiana di Cesena è l'unico comitato italiano a gestire un importante centro di formazione internazionale certificato, sorto per erogare corsi sia al personale sanitario che alla popolazione e prepararli a utilizzare il defibrillatore semiautomatico DAE, per affrontare l'emergenza di casi di arresto cardiaco che dovessero verificarsi sul territorio.

Il centro, denominato **“International Training Center” (ITC), dell’American Heart Association (AHA)**, è stato inaugurato il 21 maggio 2022 alla presenza dei più alti livelli europei e italiani di AHA e delle istituzioni, porta un importante contributo nella lotta all’arresto cardiaco, che può colpire in maniera non prevedibile persone per strada, in ambiente domestico e sportivi, professionisti o dilettanti, nel momento di una competizione.

Da qui l'importanza della presenza di tale dispositivo medico in postazioni che lo mantengano in efficienza e, soprattutto, **la necessità di sempre più soccorritori in grado di utilizzarlo correttamente.**

Nel corso del 2023 sono stati organizzati i seguenti corsi:

- sono stati organizzati n. 10 **Corsi di rianimazione cardiopolmonare con l'utilizzo del Defibrillatore (HS)** per personale laico che hanno coinvolto 96 discenti volontari interni. Ore formazione 50 - Volontari istruttori impiegati n. 9
- sono stati organizzati n. 1 **Corsi di rianimazione cardiopolmonare con l'utilizzo del Defibrillatore (BLS)** per personale sanitario che hanno coinvolto 12 discenti volontari interni. Ore formazione 6 - Volontari istruttori impiegati n. 2
- sono stati organizzati n. 5 **Corsi di rianimazione cardiopolmonare con l'utilizzo del Defibrillatore (HS)** per personale laico che hanno coinvolto 36 discenti esterni. Ore formazione 25 - Volontari istruttori impiegati n. 5
- sono stati organizzati n. 9 **Corsi di rianimazione cardiopolmonare con l'utilizzo del Defibrillatore (BLS)** per personale sanitario che hanno coinvolto 100 discenti esterni. Ore formazione 54 - Volontari istruttori impiegati n. 9
- sono stati aggiornati n.11 **Istruttori HS/BLS**

4. RISORSE UMANE E STRUMENTALI

4.4 Risorse strumentali

Tra le risorse strumentali a disposizione per tutti i tipi di attività, si possono contare:



Ambulanze destinate al servizio di emergenza/urgenza	-	7
--	---	---

Automediche	-	2
-------------	---	---

Ambulanze destinate ai servizi non urgenti	-	16
--	---	----

Pulmini attrezzati al trasporto di utenti disabili	-	1
--	---	---

Autovetture/pulmini per trasporto persone	-	8
---	---	---

Moto-medica	-	1
-------------	---	---

Autocarro per trasporto cose	-	2
------------------------------	---	---

Quad 4x4	-	1
----------	---	---

Mountain Bike per assistenze	-	2
------------------------------	---	---

Si ha inoltre la disponibilità di:

- n. 6 Sedie montascale elettriche
- n. 1 Tenda pneumatiche autoportante
- n. 8 Brandine da campo Protezione Civile
- n. 2 Gazebo
- n. 3 Generatori elettrici
- n. 17 DAE
- n. 26 Radio portatili
- n. 1 Gommone da soccorso OP.S.A



5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il 2023 è stato un anno particolare, condizionato pesantemente dalle conseguenze dell'evento alluvionale di maggio in Emilia Romagna. Croce Rossa Italiana è stata in prima linea fin dai primi momenti dell'emergenza ed è stata essa stessa coinvolta subendo numerosi danni alla sede del Comitato di Cesena, il quale ha subito inoltre la perdita di numerose attrezzature.

Il nostro Comitato ha comunque continuato a garantire supporto alla popolazione e alle istituzioni, gestendo contemporaneamente le problematiche relative al ripristino delle proprie attività e alla gestione degli spazi necessari allo svolgimento delle stesse.

Il Comitato di Cesena nel 2023 ha svolto le seguenti attività:

- ASSISTENZA SANITARIA CON AMBULANZA IN EMERGENZA/URGENZA
- TRASPORTI CON AMBULANZA PER SERVIZI SECONDARI O NON URGENTI
- TRASPORTI SOCIALI
- ASSISTENZA SANITARIA A MANIFESTAZIONI ED EVENTI SPORTIVI
- CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO SANITARIO
- TRASPORTO DI PAZIENTI IN TRATTAMENTO DIALITICO
- DISTRIBUZIONE PACCO ALIMENTARE E VESTIARIO
- SERVIZI A SOSTEGNO DELLA POPOLAZIONE ALLUVIONATA
- ATTIVITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE GIOVANE
- PROGETTI UMANITARI INTERNAZIONALI
- RACCOLTA FONDI

Gli obiettivi strategici sono perseguiti attraverso la sinergia delle diverse attività di seguito specificate.

5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

5.1 Le attività sanitarie

Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come “uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale” (OMS), che richiede quindi un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.

Per i trasporti sanitari le nostre ambulanze hanno compiuto nel 2023:

- ⇒ **Km 292.254** percorsi per n. **7.539 interventi sanitari di emergenza-urgenza** in convenzione con AUSL Romagna – Dipendenti impiegati n. 8 – Volontari coinvolti n. 12
- ⇒ **Km 352.658** percorsi per n. **9.267 trasporti sanitari secondari o non urgenti** assegnati dalla centrale operativa di coordinamento del 118 in convenzione con AUSL Romagna – Dipendenti impiegati n. 16 – Volontari coinvolti n. 65
- ⇒ **Km 27.793** percorsi per n. **360 trasporti per visite, dimissioni, trasferimenti**, richiesti da privati e case di riposo. Volontari coinvolti n. 68



5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Inoltre abbiamo affiancato la comunità nelle seguenti iniziative:

- ⇒ N. 460 servizi di assistenza sanitaria con mezzi e personale qualificato in occasione di manifestazioni sportive, eventi, concerti. KM percorsi 9.339 – Volontari impiegati complessivamente n. 1.150



- ⇒ Ambulatorio presso la sede per servizio di medicazioni e terapia iniettiva ad anziani e bisognosi svolto fino al 15/05/2023. N. 21 giornate – Infermiere Volontarie coinvolte n. 8 - Utenti raggiunti n. 35
- ⇒ Attività di supporto infermieristico presso l'ambulatorio ARRT (Associazione Romagnola Ricerca Tumori) per la prevenzione dei tumori al collo dell'utero. N. 46 giornate – Infermiere volontarie coinvolte n. 1 – Utenti raggiunti n. 420
- ⇒ Servizi di medicazioni e terapia iniettiva ad anziani e bisognosi a domicilio svolto dopo l'alluvione. N. 12 giornate – Infermiere Volontarie coinvolte n. 2 – Utenti raggiunti n. 10

5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI



⇒ Gazebo organizzato dalle Infermiere Volontarie per la misurazione dei parametri vitali, glicemia, colesterolo a maggio e ottobre in centro città per un totale di 6 giornate. Infermiere Volontarie coinvolte n. 9 – Utenti raggiunti n. 100

⇒ N. 5 giornate organizzate dalle Infermiere Volontarie per la misurazione dei parametri vitali, glicemia, colesterolo nei mesi di luglio e agosto presso due stabilimenti balneari di Cesenatico. Infermiere Volontarie coinvolte n. 3.



⇒ Collaborazione per **giornata raccolta farmaci** presso farmacie. Infermiere Volontarie coinvolte n. 3

⇒ 5 Lezioni dimostrative di **Manovre di Disostruzione Pediatrica** al Centro per le famiglie di cui 3 a Cesena, 1 a Mercato Saraceno e 1 a Sarsina, tenuto da 4 Volontari Istruttori. Utenti raggiunti n. 500.



5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

5.2 Le attività sociali

Promuoviamo lo sviluppo dell'individuo, inteso come la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità. Perseguiamo questo obiettivo attraverso la prevenzione e la risposta ai meccanismi di esclusione sociale, per costruire comunità più forti ed inclusive.

L'attenzione nei confronti delle persone in situazione di vulnerabilità per cercare di costruire comunità maggiormente resilienti rientra nella nostra mission. Alle cause di vulnerabilità più diffuse si aggiungono quelle legate ad eventi particolari, quali l'alluvione che ha colpito il cesenate, e non solo, nel maggio 2023. Questo drammatico evento ha innescato una serie di interventi mirati al sostegno della popolazione colpita.

Questi sono alcuni dei numeri riferiti ai trasporti con utilità sociale:

Trasporto di persone non autosufficienti in carico ai servizi sociali

KM percorsi 23.182

N. servizi 291

Utenti raggiunti n. 95

Volontari coinvolti n. 12

Ore dedicate 940

Trasporto di persone in trattamento dialitico dal domicilio al Centro Dialisi di Mercato Saraceno

KM percorsi 81.324

Utenti raggiunti n. 10

Dipendenti impiegati n. 1,7

Ore dedicate 3.328

Inoltre nell'ambito del sostegno alle persone anziane e delle persone più fragili sono stati svolti i seguenti servizi:

Assistenza a persone indigenti e distribuzione pacco alimentare e prodotti per l'igiene personale consegnati presso la sede del Comitato.

Beneficiari diretti continuativi n. 150 nuclei familiari per un totale di 260 adulti e 275 bambini. A questi si sono aggiunti nel 2022 profughi provenienti dall'Ucraina, che nel 2023 sono stati pari a 33 nuclei familiari per un totale di 70 persone.

Volontari impiegati nel servizio n. 15.

20.000 Kg di prodotti alimentari distribuiti complessivamente provenienti dalla Comunità Europea (AGEA).

Numero **buoni spesa distribuiti 1.740** per un valore complessivo di **Euro 47.000,00**

5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Raccolta e redistribuzione vestiario nuovo o usato in buono stato a famiglie che vivono in situazioni di disagio socio-economico.

Beneficiari diretti continuativi n. 150 nuclei familiari per un totale di 260 adulti e 275 bambini. A questi si sono aggiunti nel 2022 profughi provenienti dall'Ucraina, che nel 2023 sono stati pari a 33 nuclei familiari per un totale di 70 persone. Volontari impiegati nel servizio n. 13



Distribuzione materiale scolastico a 150 bambini delle scuole elementari e medie appartenenti a nuclei familiari che vivono in situazioni di disagio socio-economico

Il 6 Gennaio è stato organizzato il **"Pranzo della Befana"** per le famiglie assistite dal Comitato con la collaborazione del Circolo Cuochi di Romagna e la presenza della Befana che ha distribuito dolciumi ai bambini. Volontari coinvolti n. 30, utenti raggiunti n. 140.

E' proseguito il **sostegno a distanza** di una bambina brasiliana tramite l'associazione Amici di Rosetta.



Raccolta tappi in plastica in collaborazione con la Protezione Civile di Meldola. Ogni 1.200 Kg di tappi consegnati alle aziende di riciclo viene donata una carrozzina per disabili. Raccolti **200 Kg** di tappi in plastica fino a maggio 2023

Sostegno continuativo a ragazzi disabili impegnati nella realizzazione di piccoli lavori manuali presso il Laboratorio Juta (Enaip) di Cesena. Volontari impegnati n. 2. - Ore dedicate 50. Sono stati donati ai 25 ragazzi, in occasione del Natale, Euro 1.250,00.

5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Accoglienza continuativa e sostegno in collaborazione con AUSL Romagna ad una bimba albanese di quattro anni gravemente ustionata, per la quale l'Azienda si è presa in carico il costo delle cure e il nostro Comitato ha sostenuto i costi del soggiorno della famiglia e della bimba.

Sostegno alla **Casa della Carità di Bertinoro** attraverso la donazione di prodotto alimentare.

Collaborazione con A.I.S.M. Sezione di Forlì-Cesena per le manifestazioni di raccolta fondi "La Gardenia di AISM", "Le Erbe Aromatiche di AISM", "La Mela di AISM" e "I Pandottoni di AISM". Volontari coinvolti n. 10

Servizio di **ricongiungimento familiare** migranti durante sbarco a Ravenna. N. 1 IIVV coinvolta.

Collaborazione con ASP Cesena Valle Savio per un progetto di **insegnamento e avvio nella gestione dell'orto**, dedicato a due nuclei familiari di profughi afgani accolti a Cesena. Volontari coinvolti n. 4.

Accoglienza profughi afgani - Ad agosto 2021 l'Afghanistan è tornato sotto la guida dei talebani che hanno riportato il paese indietro di 20 anni. Immediatamente è iniziata l'emergenza generata dalla fuga disperata di tanti afgani che hanno cercato di fuggire. Anche a Cesena sono arrivati nei giorni immediatamente successivi, due nuclei familiari e il nostro Comitato si è messo a disposizione per attivare un progetto di accoglienza e supporto pomeridiano allo studio e alla lingua per bimbi e genitori. L'attività, proseguita per il 2023 fino al mese di maggio, è articolata in **momenti di studio, momenti ludici e di socialità e si svolge presso la sede del Comitato**. A gennaio incontro con la Befana che ha distribuito le tradizionali calze di dolciumi. Volontari impegnati n. 30



Progetto PIC (Progetto Impegno Civico) in collaborazione con Unione dei Comuni Valle Savio. 1 utente

5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

MAPPA SOLIDALE



Comune di Cesena





Croce Rossa Italiana

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CESENA ODV - mappa3

Cosa offre:

- Distribuzione alimentare
- Distribuzione vestiario
- Misurazione parametri (glicemia, pressione arteriosa, colesterolo,...)
- Iniezioni con prescrizione medica

Orari:

I seguenti orari sono da ritenersi validi in tempo ordinario, in emergenza Covid si rammenta che è sempre necessario prendere appuntamento telefonicamente.

Distribuzione alimentare: il Martedì dalle 8.30 alle 11.15
Distribuzione vestiario: il Giovedì dalle 8.30 alle 11.15
Ambulatorio IIVV: dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 11.00

Indirizzo e recapiti:
Via Zuccherificio, 85 Cesena
Tel: 0547 611111 - Fax: 0547 611006
e-mail: cesena@cri.it / www.cricesena.it

5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

5.3 Le attività di emergenza

Lavoriamo per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, attraverso la formazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo.



Il 2023 è stato segnato da una importante emergenza in seguito all'alluvione del 16 Maggio che ha coinvolto un'area molto vasta del nostro territorio.

L'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna, causando morti, ha coinvolto 44 comuni romagnoli, tra cui principalmente la provincia di Ravenna e le province di Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Modena e di Reggio Emilia. Le forti piogge hanno fatto straripare 23 corsi d'acqua, tra cui i fiumi Lamone, Sillaro, Savio, Montone, Rabbi, Bidente-Ronco, Santerno e i torrenti Idice, Quaderna, Ravone, Senio, Marzeno, Pisciatello e Rigossa. Nel territorio colpito si sono inoltre verificate 250 dissesti e **frane in 48 comuni**.

Nel corso dell'alluvione vi sono stati numerosi danni alle infrastrutture ferroviarie, autostradali ed alle strade statali, le zone ambientali circostanti sono state irrimediabilmente compromesse, con il rilevamento di più di 280 frane, più di 300mm di piogge in quarantotto ore e 21 tra fiumi e corsi d'acqua esondati. A causa di questi fenomeni, numerosissimi agricoltori ed allevatori hanno riportato danni alla loro produzione, con la morte di molti capi di bestiame e di moltissime colture.

Sulla costa, l'acqua è risultata per circa un mese incompatibile alla balneazione, fino al 16 giugno 2023, quando è stata riaperta in seguito a controlli sanitari.

5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nel **Comune di Cesena** l'Amministrazione comunale ha riscontrato in un primo, provvisorio, resoconto stilato nelle prime 48 ore dell'emergenza, 1.617 i nuclei familiari danneggiati dall'alluvione che si è abbattuta sul Cesenate martedì 16 maggio. Sono state 217 le aziende danneggiate dagli eventi alluvionali, mentre sono stati 304 i nuclei familiari sfollati.

Durante le prime fasi emergenziali **Croce Rossa di Cesena**, si è attivata per prestare un primo aiuto ai cittadini colpiti dall'alluvione, attraverso un consistente coordinamento di volontari.



Il tutto è stato reso più difficile dal pesante **allagamento della propria sede in Via Zuccherificio** e alla consistente perdita di materiali e risorse. Fortunatamente il Comitato ha potuto gestire la logistica presso un magazzino di proprietà sito in una zona di Cesena non coinvolta dall'alluvione in Via Genova, 191, che è diventato per due mesi la base operativa per tutte le attività e per il deposito degli aiuti ricevuti in una primissima fase emergenziale.

Volontari delegati del Comitato sono stati presenti da subito presso il **COC del Comune** di Cesena per coordinare insieme alle altre forze in campo le risorse in aiuto della popolazione alluvionata. In particolare Croce Rossa si è occupata del **trasporto degli sfollati, dei trasferimenti delle persone più fragili dalle zone pericolose**, della consegna di medicinali e beni di prima necessità.

5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Quando l'acqua è scesa abbiamo poi dovuto fare i conti con il tanto **fango da spalare** e materiale alluvionato da gestire, sia presso la nostra sede che in supporto alla popolazione.



Da subito Croce Rossa Cesena ha ricevuto importanti **donazioni**, soprattutto sotto forma di beni e successivamente anche in denaro, destinate sia a ripristinare quanto perduto con l'alluvione che per fornire aiuti concreti alla popolazione coinvolta.

E' stata svolta attività di raccolta e successiva distribuzione di **materiale di prima necessità** (vestiario, cibo, ecc.) e di strumenti utili (tira-acqua, pale, scope, scopettoni, stivali, detersivi, sapone, secchi, spugne, stracci, sacchi neri, ecc), ricevuta attraverso donazioni di aziende e privati cittadini che fin dalle prime ore ci hanno contattato e per nostro tramite e con grande generosità si sono prodigate per far arrivare tanto materiale utile a chi ne aveva più bisogno.

Da parte nostra, tramite una distribuzione porta a porta nelle zone più colpite dall'alluvione, siamo riusciti a raggiungere le persone più in difficoltà e a toccare con mano i bisogni reali della gente.



5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Primo intervento - Nel pomeriggio e nella notte tra il 16 e 17 Maggio abbiamo collaborato all'evacuazione di anziani e fragili dal residence Don Baronio, circa 50 ospiti. Abbiamo evacuato la palazzina di fronte alla nostra sede e successivamente i volontari si sono diretti verso le altre zone colpite, sia in centro città che in zona Ronta, per aiutare la popolazione e distribuire coperte. Nei giorni successivi ci siamo occupati di consegnare bombole di ossigeno e farmaci alle persone isolate o sfollate.

- Dal primo giorno è iniziata **l'attività di sgombero e pulizia della sede** del nostro Comitato in Via Zuccherificio, 85, quasi completamente allagata essendo ubicata sotto il livello stradale di parecchi metri. Tanto il fango spalato dai volontari (della CRI insieme a gente comune) che quotidianamente hanno lavorato senza sosta per recuperare quanto possibile.



- **Consegna elettrodomestici** - abbiamo consegnato n. 150 lavatrici, 80 frigoriferi, 41 forni a microonde, assegnati a 180 nuclei familiari residenti nelle zone alluvionate e identificati personalmente mediante verifica porta a porta. Volontari coinvolti n. 12.
- Attività quotidiana di **stoccaggio e distribuzione porta a porta** di quantità consistenti di prodotti alimentari, beni di prima necessità, strumenti e prodotti per la pulizia della casa nelle zone alluvionate di Cesena e nella zona collinare di Ranchio isolata dalle frane. Volontari coinvolti n. 30. Utenti raggiunti 350 nuclei familiari per un totale di circa 860 persone.
- Nei primi giorni dell'emergenza abbiamo consegnato **pasti pronti e prodotti alimentari** (pasta, riso, sughi, farina) alle **Cucine Popolari di Cesena**, che preparavano i pasti per i centri di accoglienza e per le famiglie che avevano case agibili ma cucine non funzionanti.
- Consegnato **materiale scolastico alle scuole**



5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- I nostri rappresentanti sono stati spesso intervistati dai **TG Nazionali** e dalle testate giornalistiche locali per aggiornamenti sulla situazione emergenziale e su come il territorio e la nostra Associazione stavano affrontando le problematiche in atto.
- Abbiamo presenziato con i nostri rappresentanti al comitato di accoglienza alle personalità politiche giunte sul territorio a visitare i luoghi più colpiti dall'alluvione, tra cui la **Presidente della Commissione Europea Ursula Von Der Leyen**, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il Presidente della Regione ER Stefano Bonaccini.

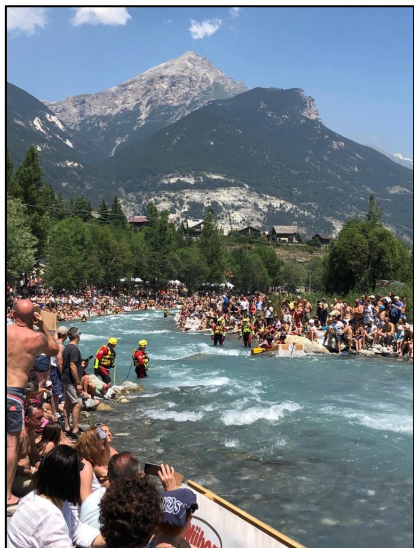


- Consegnato nei mesi successivi all'alluvione n. 1.088 **Buoni Spesa Ipercoop** da € 100,00 cadauno a n. 490 nuclei familiari residenti nelle zone alluvionate. Volontari coinvolti n. 22.

5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

SOCCORSI SPECIALI CRI

⇒ Il Comitato dispone di n. 8 Volontari **Opsa (Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua)** di cui 3 con qualifica Alluvionale e 3 con specializzazione Acque Vive.

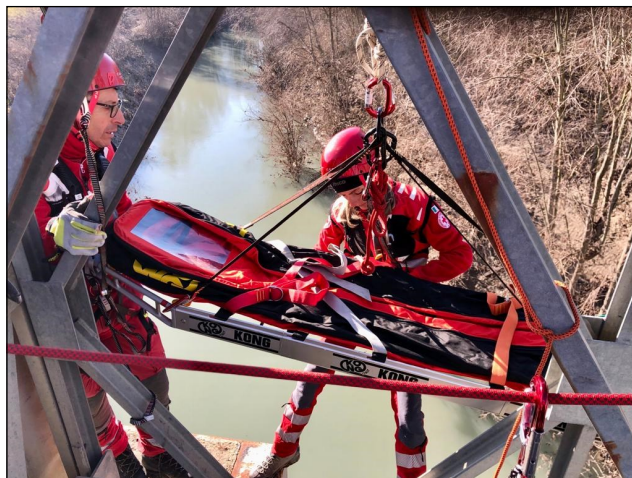


Nel 2023 sono state svolte le seguenti attività:

- allenamenti bisettimanali in piscina e riqualfica
- 4 supporti al pattugliamento della costa in collaborazione con il Comitato di Riccione
- assistenza alla manifestazione “King of the Alps”, discesa estrema in kayak/canoa svoltasi a Merano
- assistenza ai Campionati di Triathlon a Riccione
- assistenza alla popolazione durante l’alluvione in Romagna
- relatori per serata informativa sulla sicurezza acquatica in caso di alluvione, pattugliamento argini e primo soccorso ai volontari del Coordinamento PC di Cesena
- attività di sensibilizzazione agli studenti delle Scuole Superiori sul rischio alluvionale e di informazione sulle attività di protezione civile nell’ambito dell’insegnamento della materia di “educazione civica”.



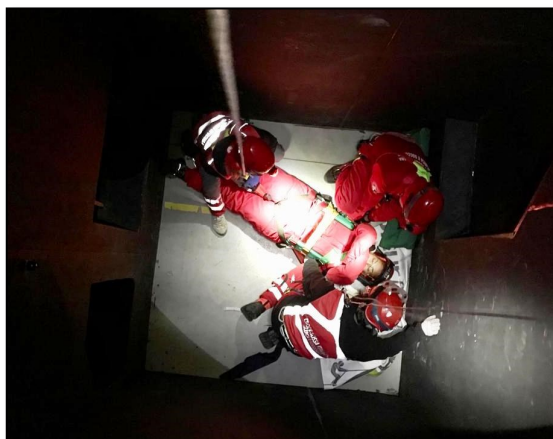
5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI



⇒ Il Comitato dispone di n. 2 Operatori **SMTS (Soccorritori con Mezzi e Tecniche Speciali)** operativi. Le attività di esercitazione, di ricerca e di assistenza ad eventi svolte ai fini del mantenimento della qualifica e della tecnica sono state svolte insieme al gruppo SMTS regionale per un totale di complessive 19 giornate.

Nel 2023 sono state svolte le seguenti attività:

- 1 giornata per revisione/certificazione del materiale di squadra.
- 14 giornate per addestramento/esercitazioni.
- 6 giornate per assistenza sanitaria sportiva (Trail).
- 3 giornate per attività dimostrative.
- 2 giornate per attività SAR ricerca e soccorso reali
- 6 giornate per assistenza alla popolazione durante alluvione nel Cesenate.



5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

5.4 Advocacy e Diplomazia umanitaria

Croce Rossa Italiana condivide con gli altri membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa il mandato istituzionale della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari.

1 Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario disponibile

- 65 ore di lezione DIU per Corsi vari a 367 discenti
- 73 ore di lezione Principi e Valori per Corsi vari a 395 discenti
- 20 ore di docenza Corso Raid Cross a 54 discenti
- 5 ore di docenza Lezione Nucleare a 43 discenti
- 45 ore di docenza in Storia della CRI e DIU a 78 discenti



5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

5.5 Coinvolgimento dei Giovani

La Croce Rossa Italiana, in linea con le indicazioni della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, realizza un intervento volto a promuovere lo “sviluppo” dei Giovani affinché possano agire come agenti di cambiamento all’interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva.

I nostri principali beneficiari sono i gruppi di giovani, in cui può avvenire con più facilità il cambiamento tramite lo scambio reciproco di esperienze e di opinioni, poiché “da soli si cambia il comportamento, insieme si cambia lo stile di vita”.

I Giovani del Comitato di Cesena hanno progettato e promosso varie attività pensate da loro stessi e poi svolte sia in autonomia, sia con gruppi di lavoro presenti nel Comitato di Cesena. In questo modo hanno creato occasioni di crescita e aiuto reciproco, volti a promuovere lo sviluppo personale e della cittadinanza attiva.

Bisogna inoltre considerare l'emergenza che ha coinvolto tutto il Comitato nel mese di Maggio. L'alluvione ha creato danni in molte zone del nostro territorio, e tra questi vi è stata anche la nostra sede. I nostri Giovani si sono da subito messi all'opera per risanare non solo la “nostra casa”, ma anche per aiutare il resto della comunità e le zone colpite. Questo ha portato alla sospensione e alla ripianificazione di gran parte delle attività in corso, con lo scopo di recuperare la sede e il materiale andato perduto.

Di seguito l'elenco delle attività svolte dai volontari giovani durante l'anno 2023

Adesione al **Protocollo Nazione CRI-MIM**: nell'anno 2023 i Giovani del Comitato hanno portato sul nostro territorio il protocollo nazionale stipulato tra la Croce Rossa Italiana e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, progettando e svolgendo attività in 4 scuole diverse per ordine e per grado. I temi svolti sono stati: la corretta chiamata al numero d'emergenza, basi per il primo soccorso, accenni al BLS e il ruolo del volontario nella nostra associazione.

Scuole coinvolte nel progetto: Liceo Scientifico Augusto Righi, Scuola Media Anna Frank, Scuola Media Biasini, Scuola Media Plauto

Volontari coinvolti: 16

Turni svolti: 23



5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Attività informativa e servizi di intrattenimento come trucca bimbi, zucchero filato, palloncini, attività per la prevenzione, sensibilizzazione all'abuso di alcol e attività di prevenzione sulle malattie sessualmente trasmissibili, svolta durante manifestazioni di raccolta donazioni a favore del nostro Comitato per l'emergenza alluvione

5 date presso il locale Chiosco Savelli

Festa di inizio anno del volley club

Festa d'autunno



Corso informativo sul primo soccorso al gruppo scout:

Fruitori del servizio: 10 scout

Volontari coinvolti: 5

5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Sfilata di Babbo Natale per le vie del centro: nel periodo natalizio abbiamo realizzato la slitta di Babbo Natale con le sue renne, per poter poi sfilare per le strade del centro storico di Cesena e fare un saluto con Babbo Natale ai bambini e alle loro famiglie



CRistmas Express: servizio di consegna dei regali di Natale da parte di Babbo Natale e dei suoi elfi a tutti i richiedenti il servizio
n° famiglie coinvolte: 12
Volontari coinvolti: 20

5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI



Formazione rivolta ai volontari giovani, durante l'anno 2023:

Corso **"Percorso GiovanTù"** (PG): Corso che ha lo scopo di far acquisire la consapevolezza delle potenzialità dei giovani all'interno della comunità e dell'Associazione di CRI.

Durata del corso: 15h

Volontari partecipanti: 15

Materiale acquistato dai Giovani durante l'anno 2023 e utilizzato per le varie attività:

- Kit materiale Truccabimbi
- Vagina didattica per attività prevenzione alle malattie sessualmente trasmissibili

5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

5.6 Comunicazione

Riconosciamo il valore strategico della comunicazione per dare voce ai bisogni umanitari delle persone vulnerabili. Condividiamo esperienze e progetti all'interno dell'Associazione, utilizzando sistemi di condivisione volti a informare i nostri Volontari e Dipendenti, e gestiamo la comunicazione istituzionale con l'esterno (quotidiani locali, TV, social) per diffondere notizie sulle nostre attività.

L'attività di comunicazione è svolta in maniera costante con gli obiettivi di sensibilizzare l'opinione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, informare sulle attività di Croce Rossa Italiana, promuovere i Principi Fondamentali, dare visibilità e valorizzare il lavoro dei Volontari diffondendo così la cultura del Volontariato.

Gli strumenti utilizzati sono:

- La gestione delle relazioni con i media
- La gestione e pianificazione delle piattaforme social Facebook e Instagram
- La gestione e la cura del sito internet www.cricesena.it

Nello specifico:

- 8 **comunicati stampa** inviati a giornali
- 3 comunicazioni pubblicate sul **sito del Comitato** www.cricesena.it che è stato completamente rinnovato per una più immediata fruizione dei contenuti.
- 76 post pubblicati sulla pagina **Facebook** ufficiale della Croce Rossa di Cesena, che conta 1.670 followers (dato al 31/12/2023), 28.700 visualizzazioni.
- 14 post e 237 storie di cui 24 in evidenza per emergenza alluvione pubblicati sulla pagina Instagram ufficiale della Croce Rossa di Cesena che conta 1153 followers. 794 "like" ai post
- Organizzazione "**Serata della solidarietà**" tenutasi il 15/08/2023 presso l'Ippodromo di Cesena, con promozione delle attività del Comitato attraverso immagini, distribuzione di palloncini e volantini. Volontari coinvolti n. 10.



5. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI



- A giugno è stata organizzata una **“Veleggiata benefica”** in collaborazione con il Lions Club di Cesena e il Circolo Velico di Cesenatico che hanno dato vita al **2° trofeo Lions Club-CRI Cesena**. I volontari hanno prestato assistenza alla competizione e il ricavato è stato devoluto al comitato per il supporto alle famiglie in difficoltà del territorio.



- Organizzazione cena/pizzata estiva** a inaugurazione della nuova sede temporanea del Comitato di Via Ravennate per tutti i volontari e dipendenti per un momento di convivialità ritrovata dopo il lungo periodo di grande impegno profuso per l'emergenza alluvione.

6. RISORSE E RACCOLTE FONDI

6.1 Risorse economiche

Essere un'Associazione forte significa essere capaci di prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità.

La costruzione di un'Associazione forte passa attraverso una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, trasparenza nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le nostre attività.

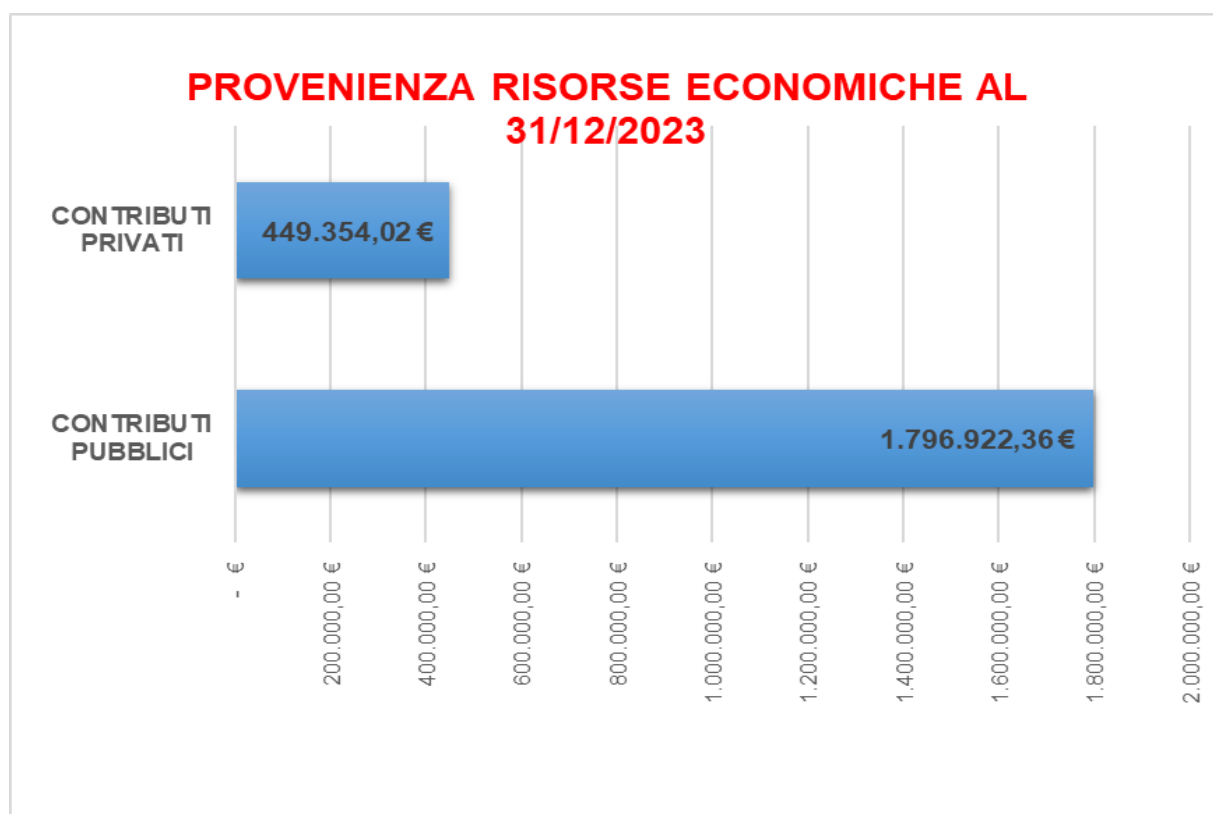
Di seguito si illustra la tipologia dei proventi e la loro provenienza, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati:

Tipologia Proventi	31/12/2023
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	53.378,02
PROVENTI DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	1.743.544,34
CONTRIBUTI DA CITTADINI	85.272,98
CONTRIBUTI DA IMPRESE	166.950,00
CONTRIBUTI DA ORGANIZZAZIONI NO PROFIT	98.120,00
PROVENTI DA QUOTE ASSOCIATIVE E ASSOCIATI	4.510,00
RICAVI PER PRESTAZIONI	86.633,00
INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI	7.868,04

Nel prospetto sono comprese donazioni ricevute a favore del Comitato destinate all'emergenza alluvione, accantonate a riserva e parzialmente utilizzate nel 2023.

6. RISORSE E RACCOLTE FONDI

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione di contributi pubblici e privati:



6. RISORSE E RACCOLTE FONDI

6.2 Le raccolte fondi

Nel 2023 nonostante l'alluvione, che ha ridotto in parte le risorse a disposizione del Comitato, siamo comunque riusciti a organizzare alcune delle nostre tradizionali raccolte fondi e alcune attività compatibili con le problematiche date dall'emergenza.

La risposta della comunità è stata comunque significativa e la generosità di cittadini e aziende ha reso possibile la realizzazione di tante attività e interventi sul territorio.

Nel 2023 le attività principali di raccolta fondi sono state:

- Presenza in piazza con un gazebo durante la **Fiera di San Giovanni**, patrono di Cesena, con realizzazione e vendita di mazzi di lavanda, secondo la tradizione. Raccolto **Euro 5.825,57**.



- Il 21 Aprile è stata organizzata presso Palazzo Romagnoli di Cesena una **Cena di beneficenza denominata "Aiutaci ad Aiutare"** con la collaborazione del Circolo Cuochi di Romagna e di numerosi sponsor. Raccolto Euro 4.790,00



- **Campagna Sostenitori** - attraverso il versamento di una quota pari ad almeno € 20,00 il cittadino diventa un Sostenitore del Comitato di Cesena. Nel 2023 abbiamo avuto 12 Sostenitori. Raccolto **Euro 290,00**

6. RISORSE E RACCOLTE FONDI

- **Mercatino di oggetti vintage** presso la Fiera dell'antiquariato. Raccolto **Euro 6.271,90**



- **Torneo di Burraco** organizzato presso Villa Celincordia di Cesena. Raccolto Euro 2.155,00

- **Vendita T-Shirt Solidali** in collaborazione con Hippogroup durante le serate del Campionato Europeo di Trotto presso Ippodromo di Cesena. Raccolto Euro 1.641,00.
- Partecipazione a 5 **Bandi** per l'assegnazione di contributi pubblici e privati.

Le nostre raccolte fondi hanno come finalità principale quella di poter offrire buoni spesa a sostegno di numerose famiglie e anziani in difficoltà.

Per pubblicizzare gli eventi e fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte sono stati utilizzati principalmente i canali social e i comunicati stampa.

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Attività degli Organi Statutari

Nel 2023 fortunatamente non è stato più necessario mantenere il distanziamento sociale e si è tornati pienamente a riunirsi in presenza. Tuttavia è stato necessario trovare spazi alternativi in seguito all'impraticabilità della sede storica del Comitato alluvionata.

» **Assemblea dei Soci**

Svolte due riunioni nel 2023.

In data 27/04/2023 in seconda convocazione in presenza per approvazione Bilancio Consuntivo 2022 e Bilancio Sociale 2022.

Partecipanti n. 40 soci, Commercialista.

In data 21/12/2023 in seconda convocazione in presenza per approvazione del Bilancio di previsione 2024. Partecipanti n. 37 soci.

» **Assemblea dei Soci Giovani**

Svolte due riunioni nel corso del 2023.

In data 28/04/2023 per discutere delle attività svolte l'anno precedente, per programmare un piano formativo e nuove attività per l'anno in corso, delle prossime elezioni nel 2024.

Partecipanti n. 25

In data 25/11/2023 per discutere delle attività svolte e di quelle annullate a causa dell'alluvione, di nuovi progetti rivolti ai giovani e del piano d'azione per il 2024. Partecipanti n. 23.

» **Consiglio Direttivo**

Svolte 3 riunioni nel 2023. Presenti tutti e 5 i membri del Consiglio Direttivo.

Durante le riunioni le principali questioni trattate sono state le seguenti: elezioni Presidente CRI Nazionale, proposta banca Credit Agricole, programmazione corsi e formazione volontari, affitto sede temporanea e interventi post alluvione, conferma Organo di Controllo, situazione dipendenti, dimissioni e nuove assunzioni, utilizzo donazioni ricevute, donazione a Il Barco per emporio solidale, donazione buoni spesa pro alluvionati, riconoscimento arretrati dipendenti.

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.2 Come sostenere le nostre attività



Sostienici attraverso il nostro Conto Corrente
C/C BANCARIO presso:

CREDITO COOPERATIVO ROMAGNOLO – Sede di Cesena
Codice IBAN - **IT57 P070 7023 9000 0000 0853 472**
Intestato a: Croce Rossa Italiana - Comitato di Cesena



Croce Rossa Italiana
Comitato di Cesena

Quest'anno puoi donare il

5 x mille

nella tua dichiarazione dei redditi.

**Un piccolo gesto, un grande aiuto.
1000 volte grazie!**

Codice fiscale

04115210405

SEGUICI SUI SOCIAL!



Instagram
crocrossacesena



facebook
Croce Rossa Cesena

8. RELAZIONE ORGANO DI CONTROLLO

Il sottoscritto Jacopo Casanova, in qualità di Organo di controllo della Croce Rossa Italiana Comitato di Cesena, Organizzazione di Volontariato, (di seguito "Comitato") ha effettuato nel corso dell'esercizio 2023 il monitoraggio previsto dall' art. 10 del d.lgs. 112/2017, al fine di attestare la conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

In particolare, ha rilevato quanto segue:

- nell'esercizio chiuso al 31.12.23 il Comitato ha esercitato in via principale l' attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché delle attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, esercitate nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento il Comitato ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del Codice del Terzo settore;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.23 il Comitato ha perseguito l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- infine, il Comitato ha osservato il divieto di distribuzione di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

(Dott. Jacopo Casanova)



Un'Italia che aiu+ta

Bilancio Sociale approvato in Assemblea dei Soci del 18 Aprile 2024



Croce Rossa Italiana
Comitato di Cesena